

41. ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

S. Antonino, 13 aprile 2018

RELAZIONE PRESIDENZIALE

Gentili Signore,
Egregi Signori,
Care amiche e amici del WWF,

Trascorso un ulteriore anno, è tempo del resoconto di quanto è successo in casa WWF Svizzera Italiana. Il bilancio si mostra, come spesso accade ultimamente, con notizie rallegranti da un lato ed altre preoccupanti dall'altro; un bilancio in chiaro-scuro insomma che dimostra quanto sia necessario restare vigili!

Iniziamo con la decisione dell'amministrazione Trump di uscire dall'accordo di Parigi. È un pessimo segnale che mostra l'assenza di volontà politica e la miopia dei 'grandi' governanti che antepongono gli interessi personali ed economici a quelli del pianeta e dell'umanità. Questa decisione potrebbe avere grosse conseguenze negative per il mondo intero e lascia molti dubbi sull'efficacia delle azioni internazionali portate avanti però dai singoli stati.

Sotto questa visuale, la riconferma a Marrakesh dell'impegno elvetico di rispettare l'accordo di Parigi (mantenere il riscaldamento globale entro +1.5°C), andrà concretizzata nell'ambito della revisione della Legge sul CO₂. Il gioco si preannuncia già ora al ribasso....

Fortunatamente in Svizzera un importante appuntamento alle urne ha portato all'accettazione della Strategia energetica 2050, fortemente sostenuta dal WWF. Dopo due votazioni simili negli anni precedenti, che avevano come focus l'eliminazione dell'energia nucleare e che sono state affossate dalla popolazione, finalmente è arrivato un chiaro segnale dal popolo svizzero favorevole all'abbandono delle energie non rinnovabili.

Un altro confortante segnale per il futuro del nostro clima è giunto, lo scorso mese di novembre, dalla RSI. Le quattro reti nazionali hanno dedicato in contemporanea una intera serata alle conseguenze dell'aumento della temperatura del pianeta. Serata che ha avuto un grande successo di audience e che sicuramente avrà contribuito alla formazione nell'opinione pubblica della necessità di agire con misure concrete e urgenti. Per questo alla RSI va il nostro caloroso ringraziamento!

Una notizia rallegrante sul fronte della natura e biodiversità è l'istituzione dell'Ente parco del Piano di Magadino, che avrà un compito essenziale nella valorizzazione e nello sviluppo sostenibile della più grande area verde di pianura in Ticino.

Le rinaturazioni dal canto loro procedono continuamente grazie ad un impegno reciproco tra più rappresentanti, incluso il Cantone. Questo non ci libera dal monitoraggio, in quanto a volte si presentano ancora situazioni di grave inquinamento che vanno immediatamente denunciate ed eliminate.

In ambito protezione della fauna si moltiplicano i segnali di allentamento della tutela di alcune specie e dei biotopi a seguito della nuova maggioranza politica a Berna (UDC e PLR). Ci preoccupa ad esempio il progetto di revisione della Legge sulla caccia proposto dal Consiglio federale e attualmente in discussione alle camere. I grandi predatori, come lupo, linci e orso, ma anche altre specie come castori, cormorani, aironi, ecc... potrebbero diventare specie cacciabili tutto l'anno per decisione del CF. Questa revisione ci occuperà molto nei mesi a venire. Il neo costituito gruppo di volontari "Amici del Lupo" della Svizzera Italiana, che si è inserito in una rete nazionale, si è attivato nella sensibilizzazione sulle possibilità di convivenza con questo predatore già presente in Ticino.

Come caratteristica del WWF vi sono sempre le moltissime attività di volontariato svolte in tutto il Ticino, dalla pulizia di fiumi e biotopi, a giornate di piantumazione, alle varie giornate didattiche e visite tematiche. Il WWF si fonda in buona parte sul volontariato di molte persone che vorrei ora ringraziare di vero cuore, dai volontari del gruppo anfibi, che anno dopo anno dedicano tempo prezioso in uggiose serate primaverili per aiutare rane e rospi ad attraversare le barriere che gli umani hanno loro creato, ai membri di comitato che dedicano molto tempo ed energie per realizzare e proporre progetti per migliorare il nostro ambiente di vita. Il WWF Svizzera Italiana non potrebbe esistere senza di loro! Ma non dobbiamo dimenticare le persone essenziali per tutti noi: Francesco Maggi, responsabile regionale, e Marta Falabrino, responsabile comunicazione online e biodiversità terrestre. Tutti attivissimi nei propri compiti che vanno da una pressione politica nel Parlamento cantonale, alla partecipazione ad innumerevoli gruppi di lavoro per la protezione dell'ambiente fino alla gestione amministrativa: un grazie di cuore anche a loro!

Infine, come è tradizione, un sentito ringraziamento va anche a voi, care e cari giornalisti dei media ticinesi, per la collaborazione, l'attenzione e lo spazio che regolarmente date alle nostre iniziative.

In conclusione, ci prepariamo ad affrontare un nuovo anno che ci porti molti frutti e... molti nuovi sostenitori sensibili che ci diano un contributo tangibile affinché si possa guardare al futuro con maggiore sensibilità ecologica, ad ogni livello!

Massimo Moriggia, presidente

